

nel nostro tempo: «Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune» (LS, n. 13).

G. Ad aggravare la situazione già complessa causata dalla pandemia, si aggiunge ora una guerra disastrosa. L'eucaristia che adoriamo è il segno vivente di una vita donata per amore e che continua ad intercedere presso il Padre la conversione delle menti, il perdono dei peccati, la pace dei cuori.

Preghiamo (a cori alterni)

O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario:
per vivere in comunione con Dio Padre;
per diventare con te, che sei Figlio unico e Signore nostro,
suoi figli adottivi; per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario, o Redentore nostro,
per scoprire la nostra miseria e per guarirla;
per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità,
il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio con noi,
per imparare l'amore vero
e camminare nella gioia e nella forza della tua carità,
lungo il cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale con te amato,
con te atteso, con te benedetto nei secoli. Amen.

PAOLO VI

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Ufficio Liturgico

Preghiera di adorazione (2^aq/C)

Canto: Quanta sete nel mio cuore, 346

*G. Dal deserto al Tabor, l'alto monte su cui Gesù ci chiede di seguirlo in questa 2^a domenica di quaresima. Qui Gesù ci invita ad entrare nella sua preghiera, nel suo dialogo intimo con il Padre. Un dialogo che lo trasforma, lo avvolge di luce e lascia frastornati i suoi amici presenti i quali passano da un parlare insensato, alla paura, all'ascolto, al silenzio.
Invochiamo il dono dello Spirito che ci introduce in questa relazione intima di Gesù con il Padre.*

Vieni Spirito santo!

Tu sei lo Spirito alitato sul volto di Adamo
Per te l'uomo diventa un essere vivente

Tu sei lo Spirito nuovo infuso in noi:
per te il cuore di pietra è sostituito dal cuore di carne

Tu sei lo Spirito di grazie e di consolazione:
per te volgiamo lo sguardo a colui che è trafitto.

Tu sei lo Spirito alitato dal Risorto:
per te sono rimessi i nostri peccati.

Tu sei lo Spirito di Dio soffiato sui morti:
per te si aprono le tombe e i morti risuscitano.

Tu sei lo Spirito disceso a Pentecoste:
per te l'evangelo è compreso da tutte le genti.

Tu sei lo Spirito che desta la nostra preghiera:
per te ci conserviamo nella carità di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Luca (9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Preghiamo (a cori alterni: solista- assemblea)

Signore Gesù tu hai portato i tuoi discepoli in un luogo in disparte, per manifestarti loro come Figlio dell'uomo veniente:

- *concedi alla chiesa che ti attende la manifestazione della tua venuta*

Signore Gesù mentre pregavi sull'alta montagna sei stato trasfigurato, il tuo volto e il tuo corpo sono stati avvolti di luce:

- *conferma la fede dei cristiani in te Uomo e Dio.*

Signore Gesù accanto a te nella gloria sono apparsi Mosè ed Elia, per confermare il tuo esodo a Gerusalemme:

- *consola quanti sperimentano il cammino della croce.*

Signore Gesù Pietro, Giacomo e Giovanni hanno visto la tua gloria, hanno trasalito di gioia per la tua trasfigurazione:

- *donaci di essere attratti dalla tua bellezza.*

Dal Documento preparatorio del Sinodo

4. Il cammino sinodale si snoda all'interno di un contesto storico segnato da cambiamenti epocali della società e da un passaggio cruciale della vita della Chiesa, che non è possibile ignorare: è nelle pieghe della complessità di questo contesto, nelle sue tensioni e contraddizioni, che siamo chiamati a «scrutare i segni dei tempi ed interpretarli alla luce del Vangelo» (GS, n. 4). Si tratteggiano qui alcuni elementi dello scenario globale più strettamente connessi al tema del Sinodo, ma il quadro andrà arricchito e completato a livello locale.

5. Una tragedia globale come la pandemia da COVID-19 «ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti: ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme» (FT, n. 32). Al tempo stesso la pandemia ha fatto esplodere le disuguaglianze e le iniquità già esistenti: l'umanità appare sempre più scossa da processi di massificazione e di frammentazione; la tragica condizione che i migranti vivono in tutte le regioni del mondo testimonia quanto alte e robuste siano ancora le barriere che dividono l'unica famiglia umana. Le Encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti* documentano la profondità delle fratture che percorrono l'umanità, e a quelle analisi possiamo fare riferimento per metterci all'ascolto del grido dei poveri e della terra e riconoscere i semi di speranza e di futuro che lo Spirito continua a far germogliare anche